



N. 171 - gennaio 2020

Disegno di legge per il riconoscimento della cefalea primaria cronica come malattia sociale (A.S. n. 1250-A)

Il disegno di legge A.S. n. 1250-A - il cui testo è stato approvato dalla Camera in prima lettura e successivamente, senza modifiche, dalla 12^a Commissione del Senato in sede redigente - consta di un solo articolo. Esso propone il riconoscimento - per le finalità di cui al comma 2 - della cefalea primaria cronica come malattia sociale.

In particolare, il comma 1 fa riferimento alla cefalea primaria cronica accertata nel paziente da almeno un anno, mediante diagnosi effettuata da uno specialista del settore presso un centro accreditato per la diagnosi e la cura delle cefalee che ne attesti l'effetto invalidante, nelle seguenti forme:

- a) emicrania cronica e ad alta frequenza;
- b) cefalea cronica quotidiana con o senza uso eccessivo di farmaci analgesici;
- c) cefalea a grappolo cronica;
- d) emicrania parossistica cronica;
- e) cefalea nevralgiforme unilaterale di breve durata con arrossamento oculare e lacrimazione;
- f) emicrania continua.

Il comma 2 prevede che con decreto del Ministro della salute, da adottare entro centottanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, previa intesa sancita in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome, siano individuati, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, progetti volti a sperimentare metodi innovativi di presa in carico delle persone affette (nelle forme di cui al comma 1) da cefalea, nonché i criteri e le modalità per l'attuazione, da parte delle regioni, dei medesimi progetti.

La documentazione depositata dal Governo alla Camera nell'ambito delle due relazioni tecniche, relative ai disegni di legge in materia ivi esaminati, ha attestato che l'assistenza sanitaria per i soggetti affetti da cefalea è già svolta dall'attuale rete dei servizi e strutture del Servizio sanitario nazionale.

Anche in base a quest'ordine di considerazioni, nel corso dell'esame presso la Camera, si è soppresso il riferimento, presente nei due disegni di legge originari¹, al decreto del Ministro della sanità 20 dicembre 1961, emanato in base al Capo II del D.P.R. 11 febbraio 1961, n. 249. Tali riferimenti, infatti, concernenti l'istituzione di centri relativi alle malattie riconosciute come sociali e l'elenco di queste ultime, sono relativi ad un assetto normativo ed organizzativo precedente l'istituzione del Servizio sanitario nazionale. Di conseguenza, secondo la suddetta

¹ A.C. n. 684 ed A.C. n. 1109.

documentazione, il richiamo normativo avrebbe prospettato la creazione di nuove strutture, al di fuori del Servizio sanitario nazionale.

Il testo approvato, quindi, fa riferimento esclusivamente al Servizio sanitario nazionale, prevedendo, come detto, l'individuazione e l'attuazione di progetti relativi alla sperimentazione di metodi innovativi di presa in carico dei soggetti in esame.

A cura di Mario Bracco

L'ultima nota breve:

*Disegno di legge A.S. 1421:
Disposizioni per la promozione e
il sostegno della lettura - Gennaio
2020*

nota breve

sintesi di argomenti di attualità
del Servizio Studi del Senato

I testi sono disponibili alla pagina:
<http://www.senato.it> – leggi e do-
cumenti – dossier di documenta-
zione. Servizio studi – note brevi

www.senato.it